

Progetto cod. 2122-0008-553-2023 - Le strade dell'innovazione in Veneto - CUP F73C23001440002

Bando per n. 1 assegno di ricerca - DGR 553/2023- "PR VENETO FSE+ 2021-2027 Priorità 2 - Istruzione e formazione"

Titolo assegno "Raccontare le strade dell'innovazione"

**UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI**

Il Direttore del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e s.m.i.;
- VISTO** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011;
- VISTA** la Legge 11/2015;
- VISTA** la nota del MIUR prot. n. 583 del 08.04.2011;
- VISTO** il D.Lgs. 9 gennaio 2008, n. 17;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO** il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s. m. i. e il Regolamento UE 2016/679;
- VISTO** il D.Lgs. 11/04/2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della Legge 28/11/2005 n.246" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Codice etico e di comportamento dell'Università;
- VISTO** lo Statuto dell'Università Ca' Foscari Venezia;
- VISTO** il REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA emanato con Decreto Rettorale n. 122/1998 del 28/12/1998 e s.m.i.;
- VISTO** l'Allegato A alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i della Regione Veneto "Testo Unico per il Beneficiario";
- VISTA** la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Carta) che enuncia i diritti civili, politici, economici e sociali dei cittadini europei e di tutte le persone che vivono sul territorio dell'Unione;
- VISTO** il Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere che si ispira alla Gender Equality Strategy 2020-2025 dell'Unione europea;
- VISTO** il D.D.R. del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 25 del 05/07/2023 che stabilisce il nuovo valore dell'Unità di Costo Standard riferita alle attività di assegno di ricerca e di borsa di ricerca nel Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027;

- VISTO** il D.D.R. n.1082 del 06/07/2023 che recepisce il Decreto n. 25 del 05/07/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE;
- VISTO** il D.D.R. n. 1526 del 15/11/2023 e successive modifiche e integrazioni, che approva il progetto di ricerca cod. 2122-0008-553-2023 nell'ambito del bando regionale 2023 – DGR 553/2023- " PR VENETO FSE+ 2021-2027 Priorità 2 - Istruzione e formazione";
- VISTA** la nota della Regione Veneto prot. n. 165523 del 23/04/2020 con la quale si stabilisce che la selezione dei destinatari tramite modalità di colloquio a distanza, attraverso piattaforme/strumenti informatici, debba essere registrata;
- VISTA** la nota della Regione Veneto prot. n. 184568 del 08/05/2020 con la quale si precisa che per registrazione si intende il "file ".log" della registrazione" che dovrà essere conservato e tenuto a disposizione per eventuali controlli;
- CONSIDERATA** la deliberazione n. 41 del Consiglio di Dipartimento del 19/10/2023 che delega il Direttore all'emanazione di bandi per gli assegni di ricerca, le borse di ricerca e le collaborazioni finanziate su progetti esterni, previa verifica delle necessità e delle disponibilità dei progetti insieme al responsabile scientifico;
- VIISTA** la precedente selezione bando Rep. n. 1447/2023 prot. n. 0281881 del 22/12/2023 dalla quale non è risultato vincitore nessun candidato/a (decreto Rep. n. 238/2024 prot. n. 0040806 del 05/02/2024);
- VISTA** la copertura finanziaria dell'assegno che graverà sui fondi del progetto "Un osservatorio regionale sulla cultura e la creatività come fattori di sviluppo e competitività territoriale - cod. 2120-0021-553-2023", CUP F73C23001440002, progetto UGOV FBC.DGR553/2023.FSE2122-0008, a carico della voce COAN 03.01.01 lordo assegni;
- CONSIDERATO** che nell'All. B della DGR 553/2023- " PR VENETO FSE+ 2021-2027 Priorità 2 - Istruzione e formazione", si prevede che le persone destinatarie dell'Assegno di ricerca, siano ricercatori o ricercatrici **di età fino a 35 anni compiuti**.

Dispone:

Art. 1 - Oggetto

1. È indetta una selezione pubblica per il conferimento **di n. 1 assegno** della durata di mesi 12, che sarà regolato da apposito contratto. L'importo dell'assegno, a carico dell'Università, tramite finanziamento del Fondo Sociale Europeo, è pari ad un importo di Euro **21.064,31** al netto degli oneri a carico dell'Ente erogante. L'importo potrà essere suscettibile di adeguamento in seguito ad eventuali variazioni della normativa.

Il programma di ricerca prevede l'inizio dell'attività indicativamente per il **01/05/2024**.

2. L'assegno è conferito per lo svolgimento di attività di collaborazione al seguente programma di ricerca del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali:

Titolo e codice progetto: Le strade dell'innovazione in Veneto – *The Roads of Innovation in the Veneto region* - cod. 2122-0008-553-2023

Titolo assegno: Raccontare le strade dell'innovazione - *Narrating the roads of innovation*

SSD e/o settore concorsuale: SPS/09

Responsabile scientifico e tutor: dott. Maurizio Busacca

Durata: 12 mesi

Abstract sintetico: descrizione del programma di ricerca (in italiano e in inglese):

L'assegno di ricerca mira a produrre una survey generativa sui tratti peculiari di imprese e settori produttivi innovativi presenti nel Veneto. Generativa perchè i dati raccolti saranno utilizzati e tradotti per raccontare le capacità di innovazione presenti sul territorio regionali. Gli obiettivi dell'assegno di ricerca comprendono l'identificazione e la promozione delle imprese e dei settori produttivi innovativi del Veneto, nonché la creazione di una conoscenza condivisa sulle pratiche e le strategie di successo nell'ambito dell'innovazione. Questo lavoro contribuirà così a dare visibilità alle capacità locali di innovazione e alla promozione dello sviluppo sostenibile e la competitività dell'economia veneta. A partire da dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso dati secondari e interviste di profondità a figure chiave in imprese e distretti, l'assegno di ricerca mira a produrre brevi testi di presentazione, facili da leggere e diffondere, focalizzati su alcune imprese e distretti produttivi innovativi presenti nella regione del Veneto e inseriti nelle "vie dell'innovazione". In tal modo il progetto si propone di esplorare e analizzare le caratteristiche distintive delle aziende e dei settori che si distinguono per la loro capacità innovativa, al tempo stesso fornendo una panoramica completa delle dinamiche imprenditoriali nella regione.

La ricerca si concentrerà sulla raccolta di informazioni e dati relativi alle imprese e ai distretti che si distinguono per le loro soluzioni innovative, i prodotti all'avanguardia e le strategie di sviluppo sostenibile. Tali esperienze riguarderanno l'industria manifatturiera, il settore tecnologico, il turismo, il design e l'artigianato tradizionale, per identificare le realtà che si distinguono per la loro innovazione e successo commerciale.

Attraverso l'attività di ricerca saranno anche individuati e valorizzati i fattori chiave che contribuiscono al successo delle imprese innovative nel Veneto, presentandoli come elementi distintivi del successo aziendale e tratti peculiari della cultura regionale. Si prenderanno in considerazione elementi come la leadership, la cultura organizzativa, le partnership strategiche, la collaborazione con istituti di ricerca e università, nonché le politiche di supporto all'innovazione adottate dalla regione. Sarà inoltre analizzato il ruolo del territorio e delle reti di imprese nel favorire l'ecosistema dell'innovazione.

I risultati della ricerca saranno presentati attraverso brevi testi che forniranno una panoramica delle imprese e dei settori produttivi analizzati. Questi testi includeranno informazioni sulle aziende selezionate, le loro strategie competitive, i prodotti o servizi innovativi che offrono e gli impatti economici e sociali che generano. Sarà inoltre dato risalto alle sfide e alle opportunità che queste imprese affrontano nel contesto regionale e internazionale. Inoltre, questi testi si integreranno secondo meccanismi di complementarità con le altre linee di ricerca.

The research grant aims to produce a generative survey on the distinctive features of innovative businesses and productive sectors in the Veneto region. It is called generative because the collected data will be used and translated to narrate the innovation capabilities present in the regional territory. The research grant's objectives include identifying and promoting innovative businesses and sectors in Veneto, as well as creating shared knowledge on successful practices and strategies in the field of innovation. This work will

contribute to showcasing local innovation capabilities and promoting sustainable development and competitiveness in the regional economy.

Starting from quantitative and qualitative data collected through secondary sources and in-depth interviews with key figures in businesses and districts, the research grant aims to produce short and easy-to-read texts focused on some innovative businesses and production districts in the Veneto region, integrated into the "innovation streets." In this way, the project aims to explore and analyze the distinctive characteristics of companies and sectors that stand out for their innovative capacity, providing a comprehensive overview of entrepreneurial dynamics in the region.

The research will focus on gathering information and data related to companies and districts distinguished by their innovative solutions, cutting-edge products, and sustainable development strategies. These experiences will encompass manufacturing, technology, tourism, design, and traditional craftsmanship industries, identifying entities that stand out for their innovation and business success.

Through the research activity, key factors contributing to the success of innovative businesses in Veneto will be identified and highlighted, presenting them as distinctive elements of corporate success and unique traits of the regional culture. Elements such as leadership, organizational culture, strategic partnerships, collaboration with research institutions and universities, as well as innovation support policies adopted by the region, will be taken into consideration. The role of the territory and business networks in fostering the innovation ecosystem will also be analyzed.

The research results will be presented through short texts providing an overview of the analyzed businesses and productive sectors. These texts will include information on selected companies, their competitive strategies, the innovative products or services they offer, and the economic and social impacts they generate. Emphasis will also be given to the challenges and opportunities these businesses face in the regional and international context. Moreover, these texts will be integrated through complementary mechanisms with other research lines.

3. La selezione mira all'accertamento dei requisiti scientifico-professionali ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca sopraindicate.

Art. 2 - Requisiti per la partecipazione alla selezione

1. Alla selezione possono partecipare i cittadini o le cittadine appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini o le cittadine extracomunitari **di età fino a 35 anni compiuti** e che siano in possesso di
 - laurea magistrale (o equiparato) in ambito Sociologico, Antropologico, del Design, delle Scienze Economiche, Urbanistico o di titolo equivalente conseguito all'estero e curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. I titoli di studio conseguiti all'estero saranno esaminati dalla Commissione, di cui al successivo art. 4, che li potrà considerare equivalenti ai fini dell'ammissione, fatta salva la normativa vigente in materia.
3. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di selezione al successivo art. 3.

4. Non possono essere titolari di assegno, e **sono pertanto automaticamente esclusi dalla partecipazione alle selezioni**, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o una professoressa appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore o con la Rettrice, il Direttore o la Direttrice Generale o qualsiasi componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
5. Non possono essere titolari di assegno i dipendenti e le dipendenti di ruolo delle Università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore o dottoressa di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio.
6. Non possono essere titolari di assegno i dipendenti o le dipendenti privati/e, ancorché part time.
7. Le persone candidate sono ammessi con riserva alla selezione; l'Università dispone, con provvedimento motivato, l'esclusione delle persone candidate per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento è comunicato alla persona candidata su sua richiesta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, mail con ricevuta di ritorno, o tramite telegramma postale, o mediante PEC qualora la persona candidata ne possieda una.
8. Si rimanda in ogni caso al Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca per i casi di incompatibilità, divieto di cumulo e sospensione dell'attività.

Art. 3 – Scadenza del bando di selezione e Domanda di partecipazione

1. Per la partecipazione alla selezione per il conferimento dell'assegno indicato nel precedente art. 1, la persona candidata è tenuta a presentare domanda con relativa documentazione entro la scadenza fissata dal presente bando, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca e come dettagliato nei commi seguenti.
2. Coloro che intendono partecipare alla procedura selettiva devono inviare la **domanda** e la **relativa documentazione** utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile via web all'indirizzo:

<https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/dfbc-ar-fse-busacca-innov-bis>

versione in inglese:

<https://apps.unive.it/domandeconcorso-en/accesso/dfbc-ar-fse-busacca-innov-bis>

inserendo il proprio Codice Fiscale.

I Cittadini stranieri che non ne siano in possesso potranno utilizzare: <https://apps.unive.it/utills/cf> per crearne uno provvisorio e poter procedere con la compilazione della domanda.

La domanda va presentata entro il termine perentorio indicato nel bando, pubblicato nella sezione informatica dell'albo Ufficiale di Ateneo – Albo on line. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è pertanto fissato per il **19/03/2024 ore 9:00** – ora italiana.

Qualora tale termine scada in giorno festivo, la scadenza viene prorogata al primo giorno feriale utile. Il bando di selezione è inserito nell'apposita pagina web di questo Ateneo ([link](#)), sul sito del Ministero: ([link](#)) e sul sito dell'Unione Europea ([link](#)).

3. La persona candidata **deve** effettuare la compilazione del modulo informatico ed allegare tutti gli allegati obbligatori previsti dal bando e dalla domanda, i cui modelli sono resi disponibili nella pagina web di questo Ateneo dedicata agli assegni di ricerca FSE ([link](#)).
4. La persona candidata dopo la chiusura e l'invio della domanda e della relativa documentazione mediante procedura online riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta presentazione ed un codice domanda con cui potrà accedere alla procedura per ogni eventuale aggiornamento dei dati e dei materiali entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato.
5. Si segnala che nel caso di eventuale numerosità delle candidature e/o pesantezza dei materiali caricati dai candidati/e il sistema potrebbe subire dei rallentamenti, pertanto si suggerisce di non iniziare la procedura a ridosso della scadenza.
6. Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario, e quelle che, per qualsiasi causa, risultino inoltrate a questa Università oltre la scadenza di cui ai precedenti commi 2 e 4.
Si segnala che per eventuali necessità di supporto o chiarimento la persona candidata può contattare la struttura esclusivamente fino alle 24 ore precedenti alla chiusura del bando. Per eventuali informazioni sulla procedura, la persona candidata potrà rivolgersi al Settore Ricerca del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, email ricerca.fbc@unive.it

Si segnala che l'Ateneo resterà chiuso per le festività dal 24 dicembre 2023 al 2 gennaio 2024 compreso.

7. Salvo quanto previsto all'art. 5, tutte le comunicazioni riguardanti le selezioni pubbliche indette con il presente bando vengono inoltrate agli/alle interessati/interessate a mezzo pec, raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma postale.
8. La persona candidata **deve** aver cura di precisare in modo inequivocabile nella domanda o negli allegati, laddove richiesto, il proprio cognome e il nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza, il recapito di posta elettronica e/o di posta elettronica certificata (se posseduto) e il domicilio che la persona candidata elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione di questi dati deve essere tempestivamente comunicata alla struttura cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.
9. La persona candidata deve aver cura altresì di indicare nella domanda o negli allegati, laddove richiesto:
 - a) **il titolo ed il codice del progetto** per il quale intende partecipare al bando;
 - b) **il titolo dell'assegno**;
 - c) i settori scientifico-disciplinari o settori concorsuali pertinenti all'assegno per il quale intende partecipare al bando;
 - d) il docente responsabile con ruolo di tutor dell'assegno per il quale intende partecipare al bando;

e) il possesso del diploma di laurea specialistica / magistrale / laurea vecchio ordinamento o di titolo di studio conseguito all'estero. Le persone candidate in possesso di titolo conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una copia del titolo di studio estero con una traduzione in italiano o in inglese e i voti riportati nei singoli esami, corredata da autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa. Detta documentazione sarà utile ai fini della prevista richiesta di equivalenza del titolo di studio estero a titolo dell'ordinamento italiano.

La persona candidata, cui sia stato rilasciato il Diploma Supplement, potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati.

È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza, di cui la persona candidata sia in possesso;

f) l'eventuale possesso del titolo di dottorato di ricerca o equivalente conseguito in Italia o all'estero e tutti i dati relativi previsti dal modulo di domanda. Le persone candidate in possesso di titolo conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una copia del titolo di studio estero con una traduzione in italiano o in inglese e i voti riportati nei singoli esami e del titolo di dottore o dottoressa di ricerca/specializzazione, corredata da autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa. Detta documentazione sarà utile a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte della Commissione giudicatrice;

g) la cittadinanza posseduta;

h) di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;

i) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso. Qualora vi siano condanne penali o procedimenti penali in corso, la persona candidata dovrà dichiararli ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000; a riguardo l'Università Ca' Foscari si riserva di valutare discrezionalmente, ai fini dell'eventuale esclusione della persona candidata, la gravità delle condanne penali dichiarate e di quelle che eventualmente sopraggiungeranno, in esito ai procedimenti penali in corso;

j) di avere o meno usufruito di borsa per il dottorato di ricerca;

k) di essere già stato/a o meno titolare di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;

l) di essere già stato/a o meno titolare di contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;

m) di aver o meno presentato una proposta individuale Marie Skłodowska Curie Actions – Individual Fellowships/ ERC / FIRB / SIR o equivalenti e di aver, o meno, conseguito una valutazione superiore alla soglia minima per l'accesso ai fondi, secondo quanto previsto dai rispettivi bandi;

n) di aver o meno già concluso un progetto individuale Marie Skłodowska Curie Actions – Individual Fellowships / ERC / FIRB / SIR o equivalenti;

o) se cittadino/a non appartenente all'Unione Europea presente sul territorio italiano, il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando;

p) di essere a conoscenza che il conferimento dell'assegno non è compatibile con le posizioni di cui all'art. 11;

q) la scelta della/e lingua/e straniera/e di cui dare prova di conoscenza, qualora l'art. 5 del presente bando preveda la possibilità di scegliere fra più lingue straniere di cui dare prova durante il colloquio;

r) il possesso o meno dei titoli preferenziali previsti all'art. 5;

s) l'eventuale richiesta di sostenere il colloquio e le eventuali prove in lingua inglese;

t) qualsiasi altro elemento previsto esplicitamente nel bando artt. 2, 3 e 5;

- u) qualsiasi elemento obbligatorio previsto dal modulo di domanda;
 - v) le persone candidate disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i., dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere le eventuali prove ed il colloquio.
10. La mancanza della/e dichiarazione/i di cui alle lettere **a), b), d), e) e i)** del comma 10 del presente articolo, comporterà l'esclusione dalla selezione.
11. L'Università non assume alcuna responsabilità per i casi di irreperibilità della persona candidata o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio e dei recapiti da parte della persona candidata, dalla mancata o tardiva comunicazione di variazione di essi o da cause non dipendenti dall'Università, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
12. Le dichiarazioni formulate nella domanda e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dalle persone candidate aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.
13. Le persone candidate **devono** allegare alla domanda:
- a) Scansione di un documento di identità in corso di validità;
 - b) il proprio curriculum scientifico-professionale, in un unico file PDF. Il curriculum deve essere sottoscritto in originale, recante, oltre all'indicazione del titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico-professionali che intende far valere con in calce la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità legate alla presente procedura di selezione resa ai sensi della normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679);
 - c) gli allegati denominati: 'obblighi e impegni', 'concorsi e incompatibilità';
 - d) modulo per la dichiarazione di disponibilità a svolgere il colloquio in remoto alla pagina pagina [moduli-assegni fse](#) da inviare via mail a ricerca.fbc@unive.it avente per oggetto "Raccontare le strade dell'innovazione".

Non saranno prese in considerazione le domande che non saranno perfezionate con gli allegati sopra citati.

14. Ulteriori allegati:
- a) eventuale elenco delle pubblicazioni della persona candidata;
 - b) copia di massimo 5 pubblicazioni, da allegare tramite l'applicativo per la presentazione della domanda;
 - c) allegato 'titoli preferenziali' qualora la persona candidata ne possenga, ved. Art. 5;
15. Le stesse modalità previste ai commi precedenti per i cittadini e le cittadine italiani/e si applicano ai cittadini e alle cittadine dell'Unione Europea. I cittadini e le cittadine di Stati non appartenenti all'Unione

Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

16. Al di fuori dei casi previsti al comma precedente, i cittadini e le cittadine di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati/e a soggiornare nel territorio dello Stato Italiano, possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
17. L'Università effettua controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dalle persone candidate nelle domande e nel curriculum.
18. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante o la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

1. Relativamente all'assegno da conferire è costituita un'apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca.
2. La Commissione, prima dell'esame delle domande, determina i criteri generali di valutazione dei titoli scientifico-professionali previsti per l'accesso alla selezione (art. 2), delle eventuali prove e del colloquio, nonché dei titoli preferenziali (art. 5), avendo riguardo alla loro diversa specifica rilevanza rispetto allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando e stabilisce, per ciascuna tipologia di titoli, il punteggio da attribuire, nel rispetto della griglia di valutazione definita dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca (all. B).
3. Gli atti di selezione saranno approvati con Decreto della struttura che ha emanato il bando e resi pubblici secondo quanto definito dagli artt. 10 e 11 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca.

Art. 5 - Modalità di valutazione

1. La selezione è effettuata attraverso valutazione dei titoli scientifico-professionali delle persone candidate, del *curriculum vitae*, della produzione scientifica cui seguirà un colloquio.
2. Le persone candidate sono ammesse al colloquio sulla base della valutazione dei titoli scientifico-professionali posseduti.

Il colloquio, che si terrà in modalità telematica, mira all'accertamento delle competenze sui seguenti temi:

- Conoscenza della Sociologia del territorio e delle principali teorie di riferimento;

- conoscenza delle principali caratteristiche dei Distretti Industriali e della loro manifestazione nel contesto italiano;
 - conoscenza delle Tecniche di ricerca qualitative e quantitative;
 - conoscenza e familiarità della terminologia relativa ai temi del bando in lingua italiana;
 - accertamento della conoscenza della lingua inglese con particolare riferimento ai temi del bando.
3. Sono esclusi dal colloquio le persone candidate i cui titoli siano giudicati insufficienti dalla Commissione giudicatrice, di cui al precedente art. 4. La sufficienza è determinata in un punteggio non inferiore a 42 punti su 60.
 4. L'esclusione è dettagliatamente motivata nei verbali relativi alla selezione, per i quali è garantito l'accesso ai documenti amministrativi di cui alla L. n. 241/1990 e s.m.i. e al D.P.R. n. 184/2006 e l'accesso civico semplice e civico generalizzato introdotti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97/2016.
 5. **Sono considerati titoli preferenziali:**
 - a. il dottorato di ricerca pertinente all'oggetto del bando o il completamento della frequenza di un corso di dottorato nelle more del conferimento del titolo;
 - b. i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti sia in Italia che all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi sia in Italia che all'estero;

Art. 6 - Svolgimento della selezione e formazione della graduatoria

1. Per la formazione della graduatoria e la conseguente individuazione della persona candidata cui conferire l'assegno, la Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca su progetto specifico (allegato B):
 - da 0 a 60 per i titoli, le pubblicazioni;
 - da 0 a 40 per il colloquio.
2. **Le persone candidate sono ammesse al colloquio qualora la valutazione dei titoli, pubblicazioni ed eventuali prove riporti una votazione non inferiore a 42 punti su 60.**
3. **Il colloquio si terrà comunque il giorno 12/04/2024 alle ore 12:30 tramite Google Meet.** Tale comunicazione costituisce a tutti gli effetti convocazione ufficiale e i candidati non riceveranno alcuna convocazione né comunicazione a domicilio.

Pertanto le persone candidate sono tenute a collegarsi, munite di valido documento di riconoscimento, presentato in fase di candidatura, nel giorno, nell'ora e secondo le modalità telematiche indicati nell'avviso pubblico.

Eventuali variazioni di data, ora, luogo saranno resi pubblici mediante avviso che verrà pubblicato nel sito web di questo Ateneo ([link](#)).

5. L'assenza delle persone candidate al colloquio sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia alla selezione quale ne sia la causa.
6. **Il colloquio si svolge pubblicamente e si intende superato solo nel caso in cui la valutazione sia pari o superiore a 28 punti su 40.**
7. **Le persone candidate sono ritenute idonee** allo svolgimento della specifica attività di ricerca **qualora la somma dei punti** assegnati ai titoli e al colloquio risulti **uguale o maggiore a 70/100.**
8. Sulla base dei punteggi attribuiti la Commissione formula una graduatoria di merito e indica il candidato vincitore o la candidata vincitrice, ai sensi degli artt. 7 e 10 del Regolamento.
9. Nell'ipotesi che due o più persone candidate ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il/la più giovane di età.

Art. 7 – Approvazione Atti e Conferimento dell'assegno di ricerca

1. Gli atti della selezione e la relativa graduatoria, con l'indicazione dei punteggi assegnati, sono approvati dal Direttore o dalla Direttrice della struttura che ha bandito l'assegno e resi immediatamente pubblici secondo le modalità definite dal successivo articolo 8. Il decreto di approvazione accerta la regolarità complessiva del procedimento e la conformità con la normativa vigente e con i regolamenti di Ateneo.
2. Nel caso si riscontrassero elementi tali da far ritenere il procedimento non regolare o non conforme ai regolamenti di Ateneo il Direttore o la Direttrice della struttura provvede a richiedere chiarimenti alla Commissione valutatrice. In assenza di risposta nel termine di 20 giorni dalla richiesta o in caso di valutazione negativa degli elementi forniti nella risposta, il Direttore o la Direttrice della struttura provvedono ad annullare gli atti della procedura.
3. Dalla data di pubblicazione degli atti e della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative da parte degli/delle interessati/e.
4. La graduatoria rimane efficace per un termine di un anno dalla data di pubblicazione.
5. La struttura che ha emanato il bando può scorrere la graduatoria, ferma restando la necessità di garantire un'adeguata copertura finanziaria, nei seguenti casi:
 - a) impossibilità alla stipula del contratto con il vincitore o la vincitrice;
 - b) rinuncia alla stipula del contratto da parte del vincitore o della vincitrice della selezione;
 - c) recesso dal contratto da parte dell'assegnista;
6. Il Direttore o la Direttrice della struttura presso cui è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore o alla vincitrice della selezione, sotto riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

7. L'assegnista dovrà esprimere la propria accettazione entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.

Nel contratto verranno regolati i termini e le modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione ed erogazione dell'assegno entro i termini previsti dall'art. 1 del bando.

8. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 2, 14 e 16 del Regolamento e dell'art. 12 del presente bando.

Art. 8 - Pubblicità della procedura di selezione

1. È assicurata la pubblicità dei risultati di tutte le fasi della selezione mediante affissione di apposito avviso nei locali e negli appositi spazi della struttura interessata, con l'indicazione dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio e della graduatoria finale. Gli atti di selezione sono resi pubblici anche nel sito di Ateneo e nelle altre pagine web previste dalla normativa vigente.
2. È comunque garantito l'accesso agli atti di cui alla L. n. 241/1990 e s.m.i. e al D.P.R. n. 184/2006 e l'accesso civico semplice e civico generalizzato introdotti dal D.Lgs. n. 33/2013, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97/2016 e del relativo Regolamento interno di attuazione.

Art. 9 - Attività della persona titolare dell'assegno

1. L'attività della persona titolare dell'assegno è svolta presso la sede della struttura che ha bandito l'assegno per l'intera durata della ricerca, fatte salve le missioni o le attività fuori sede previste dal progetto di ricerca e/o quelle preventivamente autorizzate dal o dalla tutor di riferimento, o dal Direttore o dalla Direttrice della struttura nei casi previsti dall'art. 13 del Regolamento.
2. L'assegnista svolge la sua attività comunque in condizioni di autonomia e senza orario di lavoro preordinato, nei soli limiti del programma di ricerca e delle indicazioni fornite dal responsabile o dalla responsabile della ricerca stessa, al/alla quale spettano le funzioni di tutor, fatto salvo quanto stabilito nell'art. 13 del Regolamento e fatta salva la Direttiva regionale riferita al finanziamento FSE in oggetto e successive integrazioni.
3. L'attività della persona titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.
4. L'assegnista deve effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS, iscriversi al portale ministeriale <https://loginmiur.cineca.it/>, implementare il Catalogo di Ateneo Arca contenente le pubblicazioni scientifiche prodotte dall'assegnista, rispettare i regolamenti di ateneo, in particolare il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, il Regolamento di Ateneo per la valorizzazione della conoscenza e la Policy di Ateneo, il Codice etico e di comportamento dell'Università, il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/ 2001.

Art. 10 - Proprietà intellettuale

Il regime giuridico ed economico relativo alla tutela e allo sfruttamento di tutti i risultati della ricerca sarà stabilito dal contratto che verrà stipulato con la/le persona/e vincitrice/i della valutazione comparativa. Nello specifico spettano all'Università i Diritti di Proprietà Industriale sui risultati della ricerca e i Diritti d'Autore sulle Particolari Opere dell'Ingegno sviluppati dall'assegnista. Si applica in tal senso il Regolamento di Ateneo per la valorizzazione della conoscenza (in particolare l'art. 4) e le definizioni ivi contenute.

Art. 11 - Incompatibilità - Divieto di cumulo - Sospensione dell'attività

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 4 del Regolamento e all'art. 2 del presente bando, le persone titolari di assegno possono essere titolari di contratto d'insegnamento nell'Università e possono far parte delle commissioni d'esame di profitto in qualità di cultori o cultrici della materia.
2. Non è consentito il cumulo dell'assegno con borse di studio a qualsiasi titolo conferite;
3. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il o la dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche, anche se dipendente part time. Sono fatte salve le disposizioni di legge che regolano il conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti pubblici in regime di tempo pieno.
4. La persona titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative, compatibilmente con l'attività di ricerca in essere e previa autorizzazione della struttura, a condizione che l'attività:
 - non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dall'assegnista;
 - non rechi pregiudizio all'Università.
5. È possibile sospendere l'attività di ricerca e l'assegno per maternità o per malattia del Destinatario/a purché tale interruzione sia motivata e supportata da certificazione medica, conservata agli atti del Beneficiario, così come previsto dalla Direttiva FSE, D.G.R. n. 553 del 09/05/2023, punto 13.2.
6. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a venti giorni in un anno, così come previsto dalla Direttiva FSE, D.G.R. n. 553 del 09/05/2023, punto 13.2.
7. Per evitare la dispersione di risorse e garantire il raggiungimento minimo degli obiettivi del progetto F.S.E., l'assegnista non potrà recedere prima di aver completato almeno 6 mesi di ricerca.

Art. 12 - Modalità di controllo e valutazione dell'attività svolta dai/dalle titolari di assegno

1. Fermo restando quanto stabilito al comma 2 del presente articolo, la persona titolare dell'assegno è tenuta a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che venga richiesto dal o dalla tutor. Inoltre verrà richiesta al/alla titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro giornaliero in cui annotare lo stato di attuazione del programma prefissato così come previsto dalla Direttiva FSE, D.G.R. n. 553 del 09/05/2023.

2. La persona titolare dell'assegno così come previsto dalla Direttiva FSE, D.G.R. n. 553 del 09/05/2023, al termine della propria attività dovrà fornire al dipartimento i seguenti prodotti scientifici:
 - un report conclusivo sull'attività di ricerca, accompagnato da una relazione di sintesi che ne evidenzia i risultati conseguiti;
 - almeno 1 paper pronto per la submission per una rivista italiana o straniera del settore.

Le persone destinatarie degli assegni dovranno impegnarsi a collaborare alla realizzazione delle attività e degli output collegati all'intervento di Storytelling previsto dalla Direttiva FSE, D.G.R. n. 553 del 09/05/2023.

Le persone destinatarie degli assegni dovranno impegnarsi a partecipare ai diversi eventi di promozione, presentazione e diffusione degli esiti della ricerca che saranno realizzati, anche secondo quanto stabilito dalla Cabina di Regia, e previsti dalla Direttiva FSE, D.G.R. n. 553 del 09/05/2023.

3. Una relazione finale, corredata del giudizio del o della tutor sulla congruità dei metodi di ricerca applicati e sulla validità dei risultati conseguiti, sarà portata all'esame del Consiglio della struttura o Organo preposto.
4. Nel caso di valutazione negativa, il Consiglio della struttura o Organo preposto, sentita la persona titolare dell'assegno, può proporre la revoca dell'assegno.
5. Resta salva la cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca nei casi di gravi e documentate inadempienze del o della titolare dell'assegno segnalate dal o dalla tutor o dal Consiglio della struttura o Organo preposto. Resta altresì impregiudicata ogni azione legale dell'Università a tutela dei propri interessi e del proprio patrimonio.

Art. 13 – Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo.

1. Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13.08.1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della legge 08.08.1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.
3. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca da parte della struttura presso cui l'assegno è gestito amministrativamente.
4. Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
5. Il trattamento finanziario per gli assegni di ricerca si rifà alle note ministeriali n. 2867 del 15.12.1997 e n. 523 del 12.03.1998, gli emolumenti, alla luce della risoluzione n. 17/E del Ministero delle Finanze,

prot. n. 2000/30703 del 17.02.2000, sono riconducibili alla categoria dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente in quanto rientrano nell'ambito dell'art. 50 (ex art. 47), comma 1, lettere c) e c)-bis del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. n. 917 del 22.12.1986 e successive modificazioni.

6. L'Università provvede a favore delle persone titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679). È possibile scaricare l'Informativa al seguente link: <https://www.unive.it/privacy> o alla pagina del bando al link: <http://www.unive.it/data/12137/>.

Art. 15- Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., il/la responsabile del procedimento amministrativo della presente selezione è l'avv. Esterita Vanin, Segretaria amministrativa del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.

Art. 16- Norme finali

Per quanto non previsto nel seguente bando si rinvia al Regolamento di Ateneo e alla normativa vigente in materia e alla Direttiva regionale riferita al finanziamento FSE in oggetto e successive integrazioni.

Firmato

IL DIRETTORE

del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Prof. Giovanni Maria Fara

Visto

R.P.A.

LA SEGRETARIA

del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Avv. Esterita Vanin